

## Casamazzagno: week end con la festa "D'Utonu"

**CASAMAZZAGNO.** La tradizionale festa d'autunno "D'Utonu" è in programma oggi e domani a Casamazzagno per l'organizzazione del gruppo Folk "I Legar". Questo il programma: oggi messa nella chiesa di Casamazzagno e, in serata, intrattenimento danzante in piazza della Salute; domani sfilata ed esibizione di gruppi folkloristici. Durante tutta la manifestazione funzionerà un servizio di ristoro con piatti tipici. (rob.)

## Ultima uscita estiva con il Cai "Val Comelico"

**COMELICO.** In chiusura della stagione escursionistica estiva 2010, che è stata quanto mai ricca di interessanti uscite, la sezione Cai Val Comelico organizza per domani una castagnata in Val Visdende. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla "Val Comelico", all'indirizzo internet caicomelico@tiscali.it. In alternativa si potrà telefonare (dalle ore 17 alle ore 19) al numero 0435-68448. (rob.)

## Cai Sappada: il 17 i lavori alla baita Peralba

**SAPPADA.** Bella iniziativa della sezione del Cai di Sappada che propone per domenica 17 ottobre la sistemazione della baita Peralba (zona Cave). La giornata verrà interamente dedicata alla sistemazione di questa struttura, da adibire prossimamente alle attività dedicate all'alpinismo giovanile, che sono un settore molto curato dalla sezione. Partenza fissata per le 7,30 dalla sede del Cai sappadino. (rob.)



Nevelandia passa alla "Sappada 2010 srl"

## Li prenderà in gestione dalla Getur Impianti di Sappada tutti nelle mani della "Campetti srl"

di Alessandro Mauro

**SAPPADA.** La società "Campetti 2010 srl" ha accettato, con voto unanime dei suoi soci, la proposta fattale da Getur di gestire tutti gli impianti di Sappada (compresi "Nevelandia" e anche tutti i rifugi). Questa operazione è stata decisa per coinvolgere tutto il paese nella gestione degli impianti, adattando alle esigenze degli operatori le aperture ed i calendari. Soddisfatti i soci fondatori, Gianluca Cian, Daniele Kratter, Alessandro Solero e Danilo Quinz. «La nostra società era originariamente nata per gestire e rinnovare solo gli impianti dei Campetti. Ma, con l'avvento della nuova direzione di Getur, ossia la società che ha la proprietà degli impianti, la gestione degli stessi è stata di recente offerta ai sappadini, in uno spirito di migliore integrazione. Il prossimo passo sarà ora quello di aprire la società a nuovi imprenditori del paese», spiegano i soci fondatori, «e, a tal proposito, l'attuale dirigenza di "Campetti 2010 srl" chiede ai sappadini di partecipare a questa operazione versando una quota nella neonata società». Nella riunione di ieri sera, dopo il voto unanime e la professione d'entusiasmo per la nuova avventura che inizia, è stato posto il termine di una settimana per versare le nuove quote. Ecco il codice Iban per il versamento: Banca Sella, Sappada IT29R0306461300052863153350. Dopo questa prima fase, che nelle aspettative dei coordinatori dovrebbe durare appunto una sola settimana, ci sarà la nomina del consiglio direttivo. Si apre così una nuova e si spera più fortunata stagione per gli impianti di Sappada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Auronzo.** Il consigliere di minoranza sarcastico: «Non sapevano nulla? Ma se sono anni che si parla di andare a Calalzo...»

## E' un'autosospensione che fa già discutere

Martini critica Antoniol e Quinz sulla questione dello spostamento della sede della Cm



Una veduta della frazione di Sottocastello

QUESTA MATTINA

## Ambiente, "lezione" a Sottocastello

**PIEVE DI CADORE.** "Pulire il mondo": così si chiama la manifestazione organizzata dal Comune di Pieve per sensibilizzare i cittadini sui problemi ambientali. «L'appuntamento», afferma il vicesindaco Alberto Tabacchi, «è per stamattina alle 8,30 davanti al municipio. Subito dopo ci sposteremo alla "boa di Sottocastello". Chi vuole, potrà raggiungerci in ogni momento della mattinata. Oltre ai cittadini, che sono tutti invitati, saranno presenti anche le quinte classi della scuola primaria e le tre prime classi della Media di Pieve. Ai ragazzi sarà illustrata la situazione dell'ecocentro, dopo di che ci sposteremo nelle vicinanze del campo sportivo di Saccon, dove sarà illustrato a tutti i presenti come ci si deve comportare per realizzare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani». (v.d.)

**CENTRO CADORE.** Ha destato clamore in Centro Cadore l'autosospensione dei due rappresentanti della maggioranza di Auronzo dal consiglio della Cm Centro Cadore per protesta contro la decisione della giunta comunitaria di spostare la sede dell'ente.

Da Cimagogna, si dovrebbe passare a palazzo Fiori-Giacobbi-Fanton, a Calalzo. Sorpreso del comportamento dei colleghi anche il consigliere di minoranza di Auronzo, Silvano Martini, per il quale sia l'assessore Valter Antoniol e sia il consigliere Andreas Quinz erano a conoscenza della vicenda.

«Mi ha molto sorpreso la presa di posizione di Antoniol e Quinz perché la questione dello spostamento della sede a Calalzo è sul tappeto da oltre 6 anni. Era ancora presidente Flaminio Da Deppo», dice Martini, «quando la giunta comunitaria ha affrontato il problema. Pertanto non è possibile dire che l'attuale giunta di Auronzo non ne era a conoscenza. Sarebbe stato preferibile, secondo la mia opinione, che i due consiglieri auronzani avessero preso atto della decisione. Anche perché la lettura del documento da parte dell'assessore Antoniol è stata possibile solo grazie ad un atto di cortesia del presidente Pierluigi Svaluto, in quanto l'argomento "spostamento sede della Comunità" non era

Palazzo Fiori Giacobbi Fanton a Calalzo



«Avrebbero dovuto solo prendere atto della decisione di giunta e non certo aggrapparsi a ragioni pretestuose

nemmeno all'ordine del giorno della seduta. In casi analoghi si consegna il documento alla presidenza e si chiede che venga inserito nella successiva riunione. Inoltre», ha aggiunto, «trovo pretestuosa la ragione economica sollevata da Antoniol nel suo documento, secondo cui la zona senza la sede comunitaria sarebbe più povera. Affrontando lo spostamento, la giunta Da Deppo aveva preso in considerazione anche una valorizzazione della zona, una volta liberato l'edifi-

cio occupato oggi. E non è detto che il futuro non riserbi delle sorprese economicamente valide, accogliendo proposte che al momento sono solo delle ipotesi».

Anche per il vicesindaco di Pieve, Alberto Tabacchi, la soluzione adottata dalla giunta Cm è ottimale.

«L'attuale sede», spiega, «è troppo piccola e gli uffici si accavallano. Non c'è nemmeno una sala assemblee in grado di accogliere una riunione del consiglio. Anche ultimamente, incontrarci nella saletta della giunta era impossibile perché ci stanno solo undici persone. Inoltre, la centralità di Calalzo rispetto agli altri Comuni assicurerà maggiore fruibilità dei servizi che nel nuovo palazzo potranno avere spazi adatti».

Vittore Doro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«HIMALAYAN EXPERIENCE 2010»

## «L'Annapurna: uno spettacolo solo vederlo»

Tutto liscio nelle prime tappe del trekking dei quattro cadorini



Una veduta dell'Annapurna, in Nepal, tappa finale del trekking dei quattro ragazzi cadorini; a destra, il gruppo con sherpa e portatori



**PIEVE DI CADORE.** Prosegue "Himalayan Experience 2010": Matteo Gracis, Riccardo Vianello, Marco Faccin e Davide Migliorin, i quattro ragazzi di Pieve che ne sono protagonisti, hanno iniziato il loro avventuroso trekking in Nepal, con meta il campo base dell'Annapurna, alla quasi proibitiva quota di 4.200 metri (ci scusiamo per aver erroneamente segnalato, nei giorni passati, come il campo base in questione fosse la partenza della spedizione e non l'arrivo). I quattro, nell'aggiornare il blog della spedizione stessa ([www.himalayanexperience.wordpress.com](http://www.himalayanexperience.wordpress.com)) hanno ora dato un appuntamento senza riferimenti, «alla prossima volta che riusciremo a trovare una connessione internet», spiega Gracis, «cosa che da queste parti non è certo facile». Intanto la prima e la seconda tappa del trekking si sono consumate senza alcun tipo di problema.

«Ieri sveglia alle 5.30 e trasferimento con un piccolo pullmino fino a Nayapul, il punto di partenza del nostro trekking», si legge nel blog, «un'ora e mezza di strada lungo la quale gli imprevedibili non sono mancati, come del

resto è normale da queste parti; ma, allo stesso modo, non sono nemmeno mancate le piacevoli sorprese, tra cui la prima vista delle montagne himalayane e del gruppo dell'Annapurna in particolare, meta finale della nostra

spedizione. Qualche visitatore, sul nostro blog, ci ha chiesto una foto dei caratteristici autobus nepalesi. Ne abbiamo infilata una particolarmente colorata. E finalmente il trekking ha inizio. Naturalmente non saremo soli, la

prudenza è sempre d'obbligo quando si sfidano le montagne, anche solo per un trekking. Partiamo così insieme allo sherpa, che sarebbe poi la nostra guida, e a due portatori. Studenti di tutte le età percorrono ogni giorno chilo-

metri lungo percorsi che noi consideriamo vere e proprie escursioni. Li incontriamo spesso sulla nostra strada e li vediamo sempre sorridenti, vestiti ordinatamente e mai stanchi. Il paesaggio inizia ad aprirsi e gli scenari so-

no fantastici. Ci fermiamo per il pranzo in un lodge e ci rilassiamo un po'. Il sole batte forte e c'è molto caldo, si sta benissimo. Ogni cosa qui è nuova per noi e attira la nostra attenzione. Piccoli particolari che rendono speciale un posto. Riprendiamo la marcia: attraversiamo qualche ponte e poi saliamo lungo un percorso fatto di ripidi gradini, che verso la fine ci sembrano quasi infiniti. Ma, dopo qualche breve pausa per riprendere fiato e forze», conclude Gracis sul blog, «arriviamo alla prima destinazione, il lodge di Ulleri. Doccia, dormita e siamo pronti per ripartire. Ora siamo giunti da poco a Gorephani, alla fine della nostra seconda tappa, dopo altre 4-5 ore di cammino. Domani ancora una volta la sveglia suonerà presto: vedremo l'alba da Poon Hill, e credo che sarà uno dei momenti più emozionanti del nostro trekking. Più si va avanti, più avremo difficoltà nel comunicare col mondo, visto che connettersi a internet sarà sempre più difficile. Ma noi ci proveremo, perché tutti i nostri amici possano esserci vicini e sostenerci in questa nostra avventura».